



Etica e deontologia: evento nazionale dell'Ordine Ingegneri

Venerdì**Convegno del Consiglio
degli ingegneri
nell'aula magna
di Giurisprudenza**

BRESCIA. La città di Brescia ospiterà, il prossimo venerdì 12 aprile, un evento nazionale promosso dal Consiglio degli ingegneri (Cni), organizzato dall'Ordine degli ingegneri della provincia di Brescia. Al centro un tema fondamentale per il futuro della professione, ovvero la deontologia e l'etica nello svolgimento del lavoro.

Il convegno dal titolo «Fondamenta e futuro. Percorsi di etica e deontologia professionale» si terrà dalle 10 alle 18 nell'aula magna del dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Brescia (in via San Faustino 41). A intervenire esperti e professionisti del settore, che analizzeranno, ciascuno per la propria competenza, uno degli aspetti del macro tema.

Il programma prevede, in apertura dei lavori, l'intervento di Rosanna Breda dell'Università di Brescia su «La responsabilità disciplinare nel prisma delle categorie civilistiche», e i saluti istituzionali di Laura Boldi (presidente Ordine ingegneri

di Brescia), Ippolita Chiarolini (consigliere Cni) e Angelo Domenico Perrini (presidente Cni), oltre all'introduzione di Fabio Cola (direttore Cni).

A seguire le relazioni di Elio Masciovecchio (vicepresidente Cni) su «La deontologia e il ruolo degli ordini», Massimo Ciammola (area giuridico-legale Cni) su «Il ruolo dei consigli di disciplina territoriali e questioni applicative», Vanessa Valentini (area segreteria Cni) su «La procedura dei ricorsi in sede giurisdizionale» e di Teresa Gigliotti (consulente legale Cni per l'attività giurisdizionale) su «La trattazione dei ricorsi in sede giurisdizionale». Nel pomeriggio ampio spazio per le domande e il dibattito, per esaminare le richieste di chiarimenti e risolvere i dubbi scaturiti dalla disciplina.

«È per noi un vero onore poter ospitare questo evento di caratura nazionale sul nostro territorio – commenta la presidente di Brescia Boldi -, il fatto che sia stata scelta Brescia sottolinea, ancora una volta, il peso e l'importanza del nostro Ordine. Sono convinta che il nostro codice deontologico debba essere applicato per tutti i professionisti, non solo per gli iscritti all'ordine: questo per dare uniformità, equità e correttezza nello svolgimento della professione e del lavoro». //

